



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

ESTRATTO

DAL VERBALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE N. 29-A, RELATIVO ALLA SEDUTA AMMINISTRATIVA DEL 21 FEBBRAIO 2025

OMISSIS

Il Consiglio,

- sentita la relazione del Consigliere Avv. Minervini;
- considerato che sono state diffuse notizie di stampa circa l'imminente attuazione del dettato normativo dell'art. 19, lett. I) della Legge Delega n. 111/2023 -Riforma Fiscale-revisione della distribuzione territoriale delle Corti di Giustizia Tributaria, con l'accorpamento delle Corti di giustizia tributaria primo grado, al fine della riduzione dalle attuali 103 sedi a 39 e la soppressione di tutte le sezioni distaccate delle sedi operanti in secondo grado;
- considerato che di tale progetto non è stato informato il Consiglio Nazionale Forense, massima espressione di rappresentanza dell'Avvocatura Italiana;
- letto il disposto dell'art. 19, lett. I) della Legge Delega n. 111/2023 -Riforma Fiscale-che delega al Governo la ridefinizione delle attuali sedi delle Corti di primo e secondo grado nel rispetto di enunciati criteri;
- dopo ampia discussione;

DELIBERA

di adottare il sottoesteso documento:

Il Consiglio Nazionale Forense

nella seduta amministrativa del 21 febbraio 2025

- *vista la recente pubblicazione su quotidiani economici nazionali di notizie in merito alla prossima revisione della distribuzione territoriale delle Corti di Giustizia Tributaria di primo e secondo grado nella proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze;*
- *considerato che secondo tali notizie il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha in programma di procedere ad un radicale riassetto territoriale delle Corti di Giustizia Tributaria per pervenire riduzione dalle attuali 103 sedi delle Corti di primo grado a 39 delle sedi nonché alla soppressione delle sezioni distaccate delle Corti di Secondo Grado;*
- *considerato che l'art. 19, lett. I) della Legge Delega n. 111/2023 prevede la ridefinizione dell'assetto territoriale delle Corti di Giustizia Tributaria di primo grado e delle sezioni staccate delle corti di giustizia tributaria di secondo grado anche mediante accorpamenti delle sedi esistenti, tenuto conto dell'estensione del territorio, dei carichi di lavoro e degli indici di sopravvenienza, del numero degli abitanti della circoscrizione, degli enti impositori e della riscossione;*

- rilevato che il Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha richiesto a questo Consiglio Nazionale il parere in merito alle ipotesi di accorpamento, né ha trasmesso il progetto di ridefinizione dell'assetto territoriale della Giustizia Tributaria;
- considerato altresì che la ridefinizione territoriale delle sedi delle Corti di Giustizia Tributaria deve rispondere ai criteri di cui all'art. 19, lett. l) della citata legge delega e quindi non solo dell'interesse degli uffici finanziari ma deve avere quale finalità essenziale quella di garantire ai cittadini contribuenti l'accesso alla Giustizia Tributaria nel pieno rispetto dei principi costituzionali, ed in particolare dell' art. 5 che impone l'attuazione del più ampio decentramento amministrativo, dell'art. 24 che impone al legislatore di favorire l' accesso al sistema giustizia e dell' art. 111 che afferma che ogni processo si svolge nel contraddittorio tra le parti, in condizioni di parità, davanti ad un giudice terzo e imparziale;
- richiamato l'essenziale principio dell'European Commission for the efficiency of justice secondo il quale il diritto di ciascuno di agire in giudizio per la tutela delle proprie posizioni giuridiche soggettive è assicurato anche attraverso la predisposizione di un adeguato sistema di accesso alla giustizia;

invita

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- 1- a rendere noti i criteri assunti per la elaborazione del progetto di ridefinizione dell'assetto territoriale delle Corti di Giustizia Tributaria di primo grado e secondo grado, nonché i dati relativi all'estensione del territorio, dei carichi di lavoro e degli indici di sopravvenienza, del numero degli abitanti della circoscrizione, degli enti impositori e della riscossione, utilizzati per tale elaborazione;
- 2- alla convocazione di tutte le parti del processo tributario, per dare effettiva comunicazione del progetto e della proposta di ridefinizione territoriale della Corti di Giustizia Tributaria;

e, sin d'ora,

esprime

ferma contrarietà alla revisione dell'attuale distribuzione delle Corti di Giustizia Tributaria, che non contempli il pieno rispetto del diritto di accesso alla Giustizia da parte dei cittadini contribuenti.

Si dichiara la immediata esecutività della delibera mandando alla Segreteria per la comunicazione al Ministro della Economia e delle Finanze e a tutti gli Ordini di Italia.

OMISSIS

È estratto conforme all'originale.
Roma, 4 marzo 2025

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Avv. Giovanna Ollà

